



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per il Risanamento Ambientale

Il Direttore Generale

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 concernente "*Istituzione del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e norme in materia di danno ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "*Norme generali sull' ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Codice dell' amministrazione digitale*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell' Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il DM n. 363 del 24 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti al visto n. 1/118 del 13/01/2020, recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare*", rettificato con DM n. 54 del 6/03/2020, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1381 del 9/04/2020;

CONSIDERATO che il suddetto Dipartimento DiTEI è articolato in quattro direzioni generali:

- a) Direzione generale per l' economia circolare (ECi);
- b) Direzione generale per il clima, l' energia e l' aria (CLEA);
- c) Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);
- d) Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA);

CONSIDERATO che, a seguito della riorganizzazione di cui al citato D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, le competenze precedentemente in capo alla ex Direzione Generale per la Salvaguardia del territorio e delle acque in materia di bonifica di siti contaminati sono state attribuite alla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DG RiA);

- VISTI** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2019, n. 282, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022*”, come modificato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n. 12 e le Note integrative alla legge di bilancio 2020-2022;
- VISTO** il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;
- VISTA** la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2020, approvata con DM prot. n. UDCM.0000067 del 17 marzo 2020, registrato dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio Centrale del Bilancio con il n. 170, il 3 aprile 2020, ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 1397 in data 9 aprile 2020;
- VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, n. 74 del 23 aprile 2020 recante la Direttiva di secondo livello circa gli “*obiettivi annuali operativi delle Direzioni Generali del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi*”, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 27 aprile 2020 n. 134;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone l'80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla Legge di stabilità per il 2014;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 di ulteriori 5.000 milioni di euro, che diventa pertanto pari a 59.810 milioni di euro;
- VISTA** la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 che ha rifinanziato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di ulteriori 4.000 milioni che diventa pertanto pari a 63.810 milioni di euro;

- VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";
- CONSIDERATA** l'adozione da parte della Cabina di regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, in data 1 dicembre 2016, del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";
- CONSIDERATO** che la sopra citata Delibera CIPE n. 55/2016, nell'ambito del sotto piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*", individua una quota di risorse pari a 41,610 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;
- VISTA** la delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 che ha approvato il secondo "*Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020*" ed assegnato risorse, pari a complessivamente 782,00 milioni di euro, per l'attuazione di ulteriori interventi, di cui 749,35 al sotto piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*";
- CONSIDERATO** che la sopra citata delibera CIPE n. 11/2018, nell'ambito del sotto piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*", individua una quota di risorse pari a 19,00 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 13 del 4 aprile 2019 che ha approvato il terzo "*Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020*" che ha assegnato risorse, pari a 450 milioni di euro, per l'attuazione di ulteriori interventi di cui al sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di competenza della ex DG STA;
- CONSIDERATO** che la sopra citata Delibera CIPE n. 13/2019, nell'ambito del sotto piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*", individua una quota di risorse pari a 7,40 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;
- CONSIDERATO** che la già citata Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, inoltre, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- VISTA** la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

- VISTA** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di *“ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”* del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014/2020, con la quale, tra l’altro, viene fissato il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del suddetto Fondo all’anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 86 del 29 aprile 2020 con il quale, alla luce della già citata riorganizzazione degli Uffici ministeriali, è stata, tra l’altro, definita l’articolazione della struttura organizzativa per la gestione e l’attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020;
- TENUTO CONTO** che il suddetto D.M. n. 86 del 29.04.2020, ha suddiviso il Sotto-Piano *“Interventi per la tutela del territorio e delle acque”*, precedentemente in capo alla ex DG STA, in due distinti Sotto-Piani, così denominati:
- *“Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici”*, in capo alla nuova Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua (SuA);
 - *“Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Bonifica aree inquinate”*, in capo alla Direzione Generale per il risanamento ambientale (RiA);
- VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016;
- VISTO** il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;
- VISTO** l’articolo 192 comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. che istituisce presso l’ANAC l’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house;
- CONSIDERATO** che Sogesid S.p.A., a seguito di apposite istanze presentate presso l’ANAC da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rispettivamente del 29/01/2018 e del 28/12/2018, è stata inserita con delibera ANAC n. 428 del 15/05/2019 nell’elenco delle Società in house dei predetti Dicasteri, ai sensi dell’articolo 192, comma 1 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 88/2011 *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”* che, agli artt. 1, 2, 4, dispone che le finalità di promozione dello

sviluppo economico, di coesione sociale e territoriale nonché di rimozione degli squilibri economici siano perseguiti prioritariamente con le risorse del FSC – e dei Fondi strutturali europei – aventi carattere pluriennale, sulla base di principi e criteri tra i quali l’aggiuntività delle risorse, che non possono essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza e nel rispetto del principio dell’addizionalità previsto per i fondi strutturali dell’Unione europea;

VISTA la nota prot. n. 1675 del 1.04.2019 con la quale il Ministero dell’Ambiente ha chiesto al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, un “Parere sull’ambito applicativo delle disposizioni dell’articolo 1, comma 317, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 inerenti la progressiva riduzione delle convenzioni stipulate dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare per le attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale”;

VISTA la nota prot. n. 115429 del 16.05.2019 con la quale il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, nel riscontrare la citata richiesta di parere, ha rappresentato che “... *l’Amministrazione ritiene che detta riduzione possa intendersi riferita esclusivamente alle convenzioni finanziate a valere sui capitoli del bilancio dello Stato ordinariamente assegnati, rimanendo escluse dall’obbligo di riduzione quelle convenzioni sottoscritte e finanziate a valere su fonti aggiuntive e straordinarie, quali il Fondo di sviluppo e Coesione ...*”;

CONSIDERATA pertanto la natura aggiuntiva delle attività di assistenza tecnica in questione, in quanto funzionali all’attuazione di un Piano di interventi pluriennale finanziato a valere su fondi aggiuntivi, quale il Fondo Sviluppo e Coesione e che pertanto esulano dall’ordinaria amministrazione;

CONSIDERATO che il mancato ricorso al mercato da parte del MATTM – ai sensi dell’art. 192, comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – è giustificato dalle esigenze del Ministero di ottenere supporto tecnico specialistico nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e che, ricorrendo all’expertise maturata dalla Società sulle tematiche di competenza, anche ai fini dell’attuazione di piani e programmi straordinari finanziati a valere su risorse aggiuntive quali quelle del FSC, il Ministero può ridurre i costi di direzione e di controllo che dovrebbe affrontare ove ricorresse a società di diritto privato, garantendosi una efficace trasmissione dei propri indirizzi operativi e un controllo diretto sulla qualità delle prestazioni rese, con ciò tenendo conto dei «benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche», come richiesto dalla norma citata;

RITENUTI soddisfatti, alla luce di quanto sopra esposto, i requisiti disposti dall’art. 192, comma 2 del Decreto Legislativo 16 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., per il mancato ricorso al mercato e per la congruità dell’offerta economica del soggetto in house;

- VISTA** la Convenzione Quadro sottoscritta digitalmente in data 19 dicembre 2018 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A., ammessa a registrazione dalla Corte dei Conti in data 15 gennaio 2019, n. 1-122;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 144 del 17 aprile 2019, recante la Direttiva sul controllo analogo congiunto sulla Sogesid S.p.A., quale Società in house al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmesso alla medesima data ai competenti organi di controllo ed al Ministero dell’Economia e delle Finanze per gli aspetti di relativa titolarità;
- CONSIDERATO** che in forza di quanto disposto dal suddetto Decreto ministeriale n. 144 del 17 aprile 2019, la Convenzione in questione non deve essere sottoposta al controllo analogo ex ante;
- VISTA** la Convenzione per il supporto tecnico e specialistico alla programmazione, gestione ed attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 - Sotto Piano “*Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Bonifica aree inquinate*”, sottoscritta a mezzo firma digitale in data 18 maggio 2020 dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Risanamento Ambientale e dalla Sogesid S.p.A.;
- CONSIDERATO** che la copertura finanziaria oggetto della presente Convenzione verrà assicurata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a valere sulle risorse espressamente assegnate dalle citate Delibere CIPE n. 55/2016, n. 11/2018 e n. 13/2019 per le attività di Assistenza Tecnica a supporto dell’attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 -Sotto Piano “*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*”, di competenza della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;
- ATTESO** che, nonostante la specificità e la natura aggiuntiva delle attività di assistenza tecnica oggetto della suddetta Convenzione, per ragioni di uniformità gestionale il piano finanziario facente parte integrante del Piano Operativo di Dettaglio allegato è stato redatto in conformità ai criteri di determinazione dei corrispettivi previsti dalla Convenzione Quadro del 19 dicembre 2018 per attività ordinarie;
- VISTA** la nota prot. 24847 del 7 aprile 2020, con la quale la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale ha richiesto alla Sogesid S.p.A. un’offerta tecnico-economica per attività di supporto tecnico-specialistico, dal 2020 al 2025, finalizzate a garantire l’implementazione e l’attuazione degli interventi di competenza finanziati nell’ambito dello strumento finanziario FSC 2014-2020;
- VISTA** la nota prot. n. U-01272 del 9 aprile 2020, acquisita agli atti in pari data con prot. MATTM-25727, con la quale la Sogesid S.p.A. ha trasmesso l’offerta tecnico-economica concernente il Piano Operativo di Dettaglio, predisposto dalla Società e condiviso dalla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale, contenente la proposta di organizzazione delle attività richieste con la relativa previsione economica;

CONSIDERATO che con nota prot. MATTM-33278 del 08/05/2020, dando seguito alle indicazioni della nota UDCM del 7 maggio 2020, n 7830, è stato comunicato all'Ufficio del Capo di Gabinetto che è in corso di formalizzazione apposita Convenzione con Sogesid S.p.A. per il supporto tecnico e specialistico alla programmazione, gestione ed attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Sotto Piano “*Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Bonifica aree inquinate*”, di competenza della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale e che, con successiva nota prot. MATTM-33633 del 11/05/2020, è stata trasmessa copia della medesima Convenzione allo stesso Ufficio;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.04.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

RITENUTO di dover approvare la Convenzione per il supporto tecnico e specialistico alla programmazione, gestione ed attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 - Sotto Piano “*Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Bonifica aree inquinate*”, sottoscritta a mezzo firma digitale in data 18 maggio 2020 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Risanamento Ambientale e dalla Sogesid S.p.A.

DECRETA

Articolo Unico

1. Per le finalità di cui alle premesse, è approvata e resa esecutiva la **Convenzione per il supporto tecnico e specialistico alla programmazione, gestione ed attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 - Sotto Piano “*Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Bonifica aree inquinate*”, sottoscritta a mezzo firma digitale in data 18 maggio 2020** dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Risanamento Ambientale e dalla Sogesid S.p.A.

2. L'onere per la copertura finanziaria della suddetta Convenzione ammonta a complessivi € **2.504.230,53** (euro duemilionicinquecentoquattromiladuecentotrenta/53) **a valere sulle risorse di assistenza tecnica individuate nel “*Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – sotto piano Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Bonifica aree inquinate*”.**

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)